

Bonus Internet, più risorse al Sud e fino ad un anno di connessione Internet casa gratuita

Dalla fine del mese di ottobre, gli operatori di telefonia potranno iniziare a proporre le prime offerte riservate alle famiglie che rientrano nei requisiti del nuovo **Bonus Internet**.

La nuova agevolazione permette di accedere ad un **voucher** da utilizzare per coprire i costi di un nuovo abbonamento per la connessione Internet casa in grado di garantire una **velocità massima di almeno 30 Mbps**.

Il Bonus Internet per le famiglie italiane si articolerà in due fasi, denominante rispettivamente **Fase 1** e **Fase 2**. Per ogni fase sono previsti requisiti specifici per l'accesso. Ogni fase, inoltre, prevede un importo massimo del voucher (500 Euro per la Fase 1 e 200 Euro per la Fase 2). Le famiglie che rientrano nella Fase 1 potranno utilizzare parte del voucher anche per ottenere un PC o un tablet.

Il voucher previsto dal Bonus Internet può essere utilizzato esclusivamente per **attivare offerte specifiche proposte dagli operatori di telefonia** che richiederanno l'accredito ad Infratel. Per chiarire tutti gli aspetti legati al funzionamento della nuova agevolazione, S0Stariffe.it ha analizzato le caratteristiche del Bonus Internet, i requisiti per l'accesso e la suddivisione dei fondi.

La seconda parte dell'indagine include una **simulazione legata all'utilizzo del Bonus PC** con le attuali offerte Internet casa. Il voucher previsto dall'agevolazione, come evidenziato dai risultati, può coprire diversi mesi di abbonamento Internet. Il bonus relativo alla Fase 1 può garantire **sino ad**

un anno di connessione gratuita.

I requisiti del Bonus Internet

L'accesso al Bonus Internet prevede alcuni **requisiti** ben precisi. Per quanto riguarda la **Fase 1**, l'accesso al voucher da **500 Euro** è condizionato alla presenza di un **ISEE inferiore a 20.000 Euro** per il proprio nucleo familiare. Per la **Fase 2**, invece, la soglia per l'accesso al Bonus sale sino a **50.000 Euro**.

Per poter ottenere l'agevolazione, inoltre, è necessario attivare un **nuovo abbonamento Internet casa** in grado di garantire una **velocità in download di almeno 30 Mbps** (banda minima garantita di 15 Mbps) e una **velocità in upload di almeno 15 Mbps** (banda minima garantita di 7,5 Mbps).

Le famiglie che hanno già una connessione di questo tipo potranno accedere al bonus esclusivamente attivando un nuovo abbonamento che prevede l'accesso ad Internet tramite fibra ottica con velocità di **1 Gbps in download**.

Le famiglie che rientrano nella **Fase 1 del Bonus Internet**, contestualmente alla sottoscrizione di un nuovo abbonamento Internet, potranno **acquistare un PC o un tablet** direttamente dall'operatore utilizzando parte del voucher ottenuto.

Non tutti i modelli sono acquistabili con il voucher. PC e tablet devono rispettare precisi requisiti, stabiliti da Infratel, per poter essere inclusi nelle offerte. Il dispositivo ottenuto diventerà di proprietà dell'utente trascorsi 12 mesi dall'attivazione del contratto.

La suddivisione dei fondi: al Sud il maggior numero di aventi diritto

I dati diffusi da Infratel in merito alla suddivisione dei fondi per il Bonus Internet confermano che la maggior parte dei voucher verrà indirizzata verso le regioni del **Sud Italia**.

Quasi il **20%** delle risorse disponibili su base nazionale è riservata alla **Sicilia**, con quasi 80 mila famiglie beneficiarie, mentre **18.6%** riguarda la **Campania**, con quasi 75 mila famiglie che potranno richiedere il bonus. Al terzo posto troviamo la **Puglia** con circa il **14%**.

La **Lombardia** ed il **Lazio**, le due regioni più popolose del Paese, riceveranno, rispettivamente, il **4.13%** ed il **2.64%** dei fondi totali previsti per il Bonus PC. In alcune regioni italiane (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Toscana), il Bonus PC sarà richiedibile da utenze ubicate solo in specifici comuni. L'elenco completo dei comuni verrà realizzato dopo specifiche convenzioni tra le singole regioni e Infratel.

Come si richiede il voucher

Il Bonus PC, sia per la Fase 1 che per la Fase 2, **può essere richiesto esclusivamente tramite gli operatori di telefonia accreditati**. È compito dei provider presentare offerte specifiche (abbonamento Internet + PC/Tablet per la Fase 1, solo abbonamento Internet per la Fase 2) che gli utenti potranno valutare per utilizzare il voucher.

La richiesta di utilizzare il voucher va presentata direttamente all'operatore di telefonia. Per l'accesso al bonus è necessario presentare l'apposito **modulo di domanda**, la certificazione **ISEE**, un proprio **documento di identità** e il **codice fiscale**. Se disponibile, alla richiesta va allegata una copia dell'abbonamento Internet già attivo.

L'importo del Bonus Internet (500 o 200 Euro) viene erogato come **sconto** da applicare al canone d'abbonamento ed al costo di attivazione della connessione Internet e al costo del PC/Tablet (per la sola Fase 1). Per quanto riguarda la Fase 1, il voucher da 500 Euro segue una precisa suddivisione.

Per l'abbonamento Internet (della durata di almeno un anno) è necessario utilizzare da un minimo di 200 Euro ad un massimo

di 400 Euro. Per il PC/Tablet, invece, la somma da spendere deve essere compresa tra 100 e 300 Euro. La combinazione dei due importi può raggiungere un massimo di 500 Euro.

La simulazione di S0Stariffe.it: il bonus può coprire il costo di un anno di abbonamento

Il Bonus Internet può coprire buona parte dei costi (canone + attivazione) del primo anno di un abbonamento Internet, almeno considerando le offerte Internet casa disponibili ad ottobre 2020. Andando ad analizzare **le attuali tariffe Internet casa** proposte dagli operatori di telefonia fissa, infatti, **per il primo anno** viene richiesto un **importo medio di 386 Euro tra canone e attivazione.**

Il **voucher della Fase 1**, che per la connessione può raggiungere un importo massimo di 400 Euro, può arrivare ad **azzerare i costi del primo anno** di un nuovo abbonamento Internet con velocità massima in download non inferiore a 30 Mbps. Con il **voucher della Fase 2**, invece, è possibile **coprire poco più del 50% del costo medio del primo anno**, azzerando il costo dei primi sei mesi della bolletta.

Gli utenti che non rientrano nei requisiti previsti dal Bonus Internet hanno la possibilità di ridurre al minimo il costo del proprio abbonamento Internet, massimizzando contestualmente la velocità di connessione, sfruttando una delle migliori tariffe presenti sul mercato di telefonia fissa.

Attacchi hacker, il Csi

difende le Pa piemontesi

Lunedì scorso il Csi Piemonte ha sventato un attacco informatico di oltre 2 milioni di chiamate in 5 minuti ai siti istituzionali di Regione Piemonte, Comune Torino, GTT.

È uno dei temi emersi dall'incontro tra il presidente del Consiglio regionale, **Stefano Allasia**, e il consigliere segretario, **Giorgio Bertola**, con i vertici del Csi Piemonte, la società *in-house* piemontese per l'informatica.

Innovazione, servizi per la Pa, sanità digitale, cybersecurity e gestione dati gli altri ambiti di cui si è discusso.

“I dati confermano che il percorso intrapreso dal Consorzio negli ultimi anni è positivo, l'auspicio è che sia sempre più vicino ai cittadini e alle imprese, per migliorare e ottimizzare i servizi a loro dedicati, in modo da semplificare il lavoro e la vita quotidiana dei piemontesi, andando ad intercettare tutte le possibili occasioni di innovazione”, è il commento del presidente **Allasia**.

Per **Giorgio Bertola** “la visita al CSI-Piemonte è per me un momento sempre di grande interesse. Una realtà all'avanguardia nel settore dell'innovazione, di cui soprattutto mi colpiscono le molte iniziative che vengono portate avanti per migliorare i servizi rivolti ai cittadini e alle pubbliche amministrazioni, come l'applicazione i-react che ingloba le preziose segnalazioni delle persone per la protezione civile in caso di necessità di interventi e l'applicazione rivolta alle ASL per monitorare le liste d'attesa”.

Attualmente il Csi gestisce, tra i vari servizi, più di 900 km di fibra ottica in Piemonte, 40 milioni di ricette elettroniche all'anno e garantisce la sicurezza dei sistemi da circa 150 mila attacchi “malevoli” al giorno.

Sono due i data center presenti in Piemonte, Torino e Vercelli, 2500 mq di impianti nel capoluogo che ospitano 2000 servizi della PA piemontese, con una grande attenzione per l'efficienza energetica e la sicurezza informatica. Gli impianti hanno 20 sistemi di supervisione per monitorare costantemente 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno il funzionamento degli impianti, della sicurezza e dei servizi.